



Parrocchia di S. Stefano in Pane

25 Ottobre 2015

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno B



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre;
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo;
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Dio, luce ai ciechi e gioia ai tribolati, che nel tuo Figlio unigenito ci hai dato il sacerdote giusto e compassionevole verso coloro che gemono nell'oppressione e nel pianto, ascolta il grido della nostra preghiera: fa' che tutti gli uomini riconoscano in lui la tenerezza del tuo amore di Padre e si mettano in cammino verso di te. Per il nostro Signore Gesù Cristo...**Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

1 Lettura Ger 31, 7-9

Dal libro del profeta Geremia

Così dice il Signore: "Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite: "Il Signore ha salvato il suo popolo, il resto d'Israele".

Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente: ritorneranno qui in gran folla. Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d'acqua per una strada dritta in cui non inciampiranno, perché io sono un padre per Israele, Èfraim è il mio primogenito".
PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 125

R. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Quando il Signore ristabili la sorte di Sion, ci sembrava di sognare. Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.

R. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Allora si diceva tra le genti: "Il Signore ha fatto grandi cose per loro". Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia.

R. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb. Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

R. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.

Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni.

R. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.



Il Lettura

Eb 5, 1-6

Dalla lettera agli Ebrei

Ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati.

Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo.

Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: "Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato", gliela conferì come è detto in un altro passo:

"Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchisedek".

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Mc 10,46-52)

Dal Vangelo secondo Marco

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: "Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!". Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: "Figlio di Davide, abbi pietà di me!". Gesù si fermò e disse: "Chiamatelo!". Chiamarono il cieco, dicendogli: "Coraggio! Alzati, ti chiama!". Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: "Che cosa vuoi che io faccia per te?". E il cieco gli rispose: "Rabbuni, che io veda di nuovo!". E Gesù gli disse:

"Va', la tua fede ti ha salvato". E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle carissimi, la fede di Bartimeo è diventata invocazione insistente. La preghiera, quando è animata dalla fede, è un atto di abbandono fiducioso nelle mani di un Dio che ci ama, che ci è Padre. Con fiducia, dunque, preghiamo insieme e diciamo:

Padre, liberaci dal male.

1. Padre, benedici le nostre Comunità cristiane, perché in esse si manifestino i buoni frutti del Vangelo del Signore Gesù. Vi sia solidarietà ed amicizia sincera fra tutti, apertura per coloro che ti cercano, aiuto per chi è solo o in difficoltà.

Preghiamo.

Padre, liberaci dal male.



2. Guida tu il cammino dei bambini, dei ragazzi, dei giovani e degli adulti che si formano nella fede e maturano nella loro vita cristiana. Impedisci alle difficoltà di generare disimpegno e allontanamento dalla fede.

Preghiamo.

Padre, liberaci dal male.

3. Padre, ti affidiamo i malati che sono tra di noi e tutti coloro che soffrono. Sii tu il loro conforto. Ma aiuta anche noi ad essere loro vicini con rispetto e fedeltà, perché non si sentano trascurati e soli.

Preghiamo.

Padre, liberaci dal male.

4. Padre, ti affidiamo le nostre famiglie. Alimenta l'amore, il rispetto, e il dialogo sincero tra gli sposi. Mantieni aperto il cuore dei figli verso i genitori, e illumina i genitori perché con bontà e rispetto sostengano la crescita dei figli.

Preghiamo.

Padre, liberaci dal male.

Padre, santo e misericordioso, che con la tua parola susciti e alimenti sempre in noi la fede, guarisci la cecità della nostra anima e crea in noi un cuore nuovo. Fa' che nel cammino della vita ci lasciamo guidare da Gesù. Egli che, risorto dai morti, vive accanto a te per tutti i secoli dei secoli. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Signore, fa' che io veda!".
"Va' la tua fede ti ha salvato".

Il tempo della divina compassione

Un mendicante cieco: l'ultimo della fila, seduto lungo la strada come chi si è fermato e si è arreso. E improvvisamente passa Gesù, uno che non permette all'uomo di arrendersi, ed ecco che tutto sembra mettersi di nuovo in moto.

Bartimeo comincia a gridare: Gesù abbi pietà di me! Perché il peggio che ci possa capitare è di innamorarci della nostra cecità. La folla fa muro e lo sgrida, perché i poveri disturbano, sempre: ci fanno un po' paura, sono là dove noi non vorremmo mai essere. Ma è proprio sulla povertà dell'uomo ciò su cui si posa sempre il primo sguardo di Gesù, non sulla moralità di una persona, ma sul suo dolore: "Coraggio, alzati, ti chiama". E subito, tutto sembra eccessivo, esagerato: il cieco non parla, grida; non si toglie il mantello, lo getta; non si alza in piedi, ma balza in piedi. La fede è questo: un eccesso, un di più illogico e bello, una dinamica nuova in tutto ciò che fai. La fede è qualcosa che moltiplica la vita, secondo le parole di Gesù: "Sono venuto perché abbiate la vita, quella piena". Credere fa bene, la fede produce una vita buona, il rapporto con Cristo è l'avvio della guarigione di tutta l'esistenza. Il cieco comincia a guarire già nell'accoglienza e nella compassione di Gesù. Ha bisogno, come tutti, che per prima cosa qualcuno lo ascolti: ascolti le sue ferite, la sua speranza, uno che gli voglia bene! "Balza in piedi" e lascia ogni sostegno, per precipitarsi, senza vedere, verso quella voce che lo chiama, orientandosi solo sulla parola di Cristo, che ancora vibra nell'aria. Come lui, ogni cristiano si orienta nella vita senza vedere, solo sull'eco della parola di Dio ascoltata con fiducia là dove risuona: nel vangelo, nella coscienza, negli eventi della storia, nel gemito e nel giubilo del creato. Gesù insegna qualcosa che viene prima di ogni miracolo, insegna la compassione, che rimane l'unica forza capace di far compiere miracoli ancora oggi. Noi saremo come Cristo non se faremo miracoli, ma se sapremo far sorgere nel mondo il tempo della divina compassione.

padre Ermes Ronchi



25 Ottobre 2015 - 1 Novembre 2015

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 25 OTTOBRE XXX DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ger 31,7-9; Sal 125; Eb 5,1-6; Mc 10,46-52 Grandi cose ha fatto il Signore per noi	Ore 8.00: fam. Franci, Maurizio Ore 10.00: Rina Ore 11.30: Silverio, Mario, Carla, Alberto Ore 18.00: Marta, Ester, Riccardo
LUNEDI' 26 OTTOBRE Rm 8,12-17; Sal 67; Lc 13,10-17 Il nostro Dio è un Dio che salva	Ore 8.30: Giovanna, Elina Ore 18.00: Benito, Alfredo, Adele, Giuliana, Giuseppe
MARTEDI' 27 OTTOBRE Rm 8,18-25; Sal 125; Lc 13,18-21 Grandi cose ha fatto il Signore per noi	Ore 8.30: Ore 18.00: Leda, Amelia
MERCOLEDI' 28 OTTOBRE SS. SIMONE E GIUDA - Festa Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-19	Ore 8.30: Ore 18.00: Pietro, Camilla, Alfio
GIOVEDI' 29 OTTOBRE Rm 8,31b-39; Sal 108; Lc 13,31-35 Salvami, Signore, per il tuo amore	Ore 8.30: Ore 18.00: Mario, Gino, Paolo, Marta
VENERDI' 30 OTTOBRE Rm 9,1-5; Sal 147; Lc 14,1-6 Celebra il Signore, Gerusalemme	Ore 8.30: Ore 18.00: Teresa, Silvano, Grazia
SABATO 31 OTTOBRE Rm 11,1-2a.11-12.25-29; Sal 93; Lc 14,1.7-11 Il Signore non respinge il suo popolo	Ore 8.30: Massimo Ore 17.00: Teresa, Giuseppe, Mario, fam. Conti Nardini Ore 18.00: Regina, Corrado, Leda, Nella, Eugenio
DOMENICA 1 NOVEMBRE TUTTI I SANTI - Solennità Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore	Ore 8.00: Stefano, Rino, Annetta, Adriano Ore 10.00: Giovanni, Costanza, Viviana Ore 11.30: Otello, Pietro, Erina, Silverio, fam. Carraresi Ore 18.00: Vittorio, Vincenzo, Luisa, Bloise, fam. Setti Nerozzi

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 25 ottobre ore 17.15:

La Compagnia "Dory Cei" apre la Stagione teatrale con una commedia brillante al Teatro Nuovo Sentiero (opuscolo in fondo chiesa)

Mercoledì 28 ottobre ore 16.30:

Catechesi sui Salmi presso i locali della Misericordia

Giovedì 29 ottobre ore 16.30: Adorazione Eucaristica

Domenica 1 novembre ore 15.30:

S. Messa al Cimitero di Rifredi

(Partenza in processione dal piazzale della Misericordia alle ore 15.00)

Lunedì 2 novembre:

*Commemorazione dei fedeli defunti: in Pieve Messe 8.30 - 18.00
e SS. Messe al Cimitero di Rifredi alle ore 8.30 - 9.30 - 10.30*

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state € 2.085,64

La Comunità ricorda coloro che ci hanno lasciato:

Fantini Luisa, Mazzanti Tecla, Ricci Rolanda

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it